

Ad. Ah ch'io sognai Ma doue son? che miro?

Adon si desta, e sorge.

„E voi chi siete, ò belle?

Fal. „Son di Venere ancelle.

Dor. Che dici, ohimè?

à par.

Fal. Per trarti ora d'affanno

à par.

Io così fingo, „è à mio fauor l'inganno.

à par.

Ad. Venere, l'Idol mio?

Doue, dou'è?

Fal. „Sù l'amorose piume

„Attende Adon de la Bellezza il Nume,

„Per gioire, per godere

„Ne la stanza del piacere

„Entri lieto il tuo bel piè.

(nel colle.)

„Troppo è bello, il vuò per mè.

à par. è tra

S C E N A X V .

Adone, Dorisbe.

Ad. „Q Vì m'attende il cor mio?

Dor. „Amorosi tormenti ite a l'oblio: *à par.*

Ad. „Mio core allegrezza

„Andiamo à goder.

„In vn sen di puro latte

„Col diletto si combatte

„Per la palma del piacer.

Mio core, &c.

Entran nel colle seguito dalle Damigelle; che poi si chiudo.

S C E N A X V I .

Dorisbe.

„T I seguo anima mia . | Ma che rimiro?

O mio Nume adorato

Chi.